

Corso di aggiornamento professionale “Progettazione e pianificazione del paesaggio, prima edizione” anno accademico 2013/2014 dell’Università IUAV di Venezia

LEZIONE 3 – 20 dicembre 2013

QUALITA’ AMBIENTALE E PROGETTO, prof.ssa Katia gasparini IUAV

Paesaggio, qualità ambientale e progetto: un rapporto con il colore e la luce.

Con la parola *paesaggio* si tende a indicare genericamente insiemi variamente organizzati di oggetti naturali e/o artificiali che costituiscono l’ambiente, comprese le percezioni di questi insiemi, anche esse diversamente organizzate secondo processi fisiologici, psicologici e culturali mediante i quali l’uomo entra in contatto con quella realtà fisica naturale e culturale che lo circonda, ovvero l’*Ambiente*. La percezione degli aspetti qualitativi e quantitativi del paesaggio è legata, in termini generali, ad un insieme di fattori difficilmente valutabili quali gli aspetti esteriori della realtà sono solo una parte e comprendono, oltre i rapporti metrici e spaziali fra fruitore e fruito, anche i fattori implicanti il carattere delle persone, particolari stati d’animo, fattori relativi al tempo e alle stagioni e principalmente fattori culturali a livello collettivo di gruppo e di individuo.

Il paesaggio se è percepito fisiologicamente dagli organi di senso e della vista, in modo particolare, ha quali suoi componenti tutta un’altra serie di stimolazioni specificatamente culturali quali ad esempio la letteratura, la musica, una certa filosofia della natura, le immagini teorizzate e realizzate nelle rappresentazioni artistiche e più recentemente la fotografia e cinematografia. Si tratta di stimolazioni che influenzano la percezione. Ogni disciplina che si interessa al paesaggio si sforza di dare, insieme a proprie rappresentazioni, anche una propria filosofia e teorizzazione del paesaggio (G.B.Stefinlongo, *Ambiente e architettura del paesaggio*, 1992).

Nell’ambito delle tecnologie, l’approccio al paesaggio ricade nell’ambito della valorizzazione e riqualificazione dell’ambiente naturale e antropizzato, attraverso lo studio, il progetto e l’impiego di materiali, processi e soluzioni tecniche a ciò preposti.

Rimanendo nell’ambito del concetto anzi espresso della percezione del paesaggio, della sua interazione con l’utente attraverso i sensi, le operazioni che possono essere pianificate per la valorizzazione e qualificazione ambientale e paesaggistica possono sfruttare la conoscenza dei concetti di colore e luce e dei materiali.

Il modulo di due ore affronterà la tematica attraverso l’esposizione di casi studio e applicazione di tali concetti, in cui si esplicita l’uso del colore per la qualificazione dell’ambiente costruito e naturale. Lo stesso avverrà per ciò che attiene l’ambito luminoso, nell’uso della luce.

In modo esemplificativo, ma non esaustivo, saranno esposti esempi sull’uso del colore sulle pareti verticali degli edifici e sulle cortine urbane in rapporto alla sua interazione con l’utente, sia in ambito storico con esempi relativi ai piani/progetti del colore, che in ambito contemporaneo. Parimenti gli interventi saranno differenziati sulla base dei materiali utilizzati in rapporto al colore: dai materiali tradizionali per il rivestimento (tinte, vernici e intonaci) a quelli più innovativi (rivestimenti in materiali plastici, metalli, vetro, ecc.).

La tematica del colore sarà affrontata anche riguardo la valorizzazione del paesaggio, rispetto i percorsi, le installazioni, i luoghi di sosta, le piazze e gli spazi ludici e di ritrovo analizzando progetti di landscape design in ambito nazionale e internazionale, rispetto i materiali e le tecnologie utilizzate.

Lo stesso percorso di analisi sarà fatto sulla tematica relativa all’uso della luce: l’utilizzo della luce per colorare, qualificare, valorizzare.

Entrambe le tematiche saranno orientate all’analisi di materiali e tecnologie a basso o nullo impatto ambientale e ad autosufficienza energetica, nell’ottica del perseguimento dei concetti di: sostenibilità degli interventi, reversibilità, fruibilità, riciclo e riuso dei materiali, sicurezza.